

Newsletter n. 2 - luglio 2010

Iscriz. al Trib. di Udine n.19 del 02/07/88

Direttore responsabile
Elio Di Giusto

Testi e coordinamento generale
Studio Pironio
Consulenti in comunicazione (Ud)

Stampa
Postel

Editoriale

Il nuovo sistema di raccolta differenziata, promosso dalla CSR Bassa Friulana spa a “cassonetto stradale di prossimità” con separazione anche dell’umido è iniziato ormai da due anni. A luglio 2008 approdava, infatti, in forma sperimentale, nei tre Comuni di Fiumicello, Trivignano Udinese e Mereto di Tomba. A distanza di 24 mesi il numero dei Comuni che hanno adottato tale sistema è quadruplicato ed è destinato a crescere ancora, proprio in virtù delle tante richieste presentate dai sindaci. A confermare la validità di questa scelta sono anche le cifre, che evidenziano una percentuale di raccolta, in questi territori, che va ben oltre il 65% di differenziata, percentuale da raggiungere entro il 2012, come prevede il decreto 152/2006.

Questo significa che il metodo viene condiviso dalla gente e che le campagne informative per coinvolgere la popolazione e aiutarla a effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti sono state recepite; tuttavia bisogna continuare a sensibilizzare, in primis con le amministrazioni comunali, per diffondere la cultura del riciclo.

Come ho ribadito più volte, infatti, il cittadino è al centro della raccolta differenziata, perché, senza la sua collaborazione, non si avrebbe la valorizzazione di questi rifiuti. Il sistema diventa efficace quando favorisce la disponibilità della popolazione a collaborare che, con senso civico, si deve comunque impegnare quotidianamente a separare i rifiuti secondo semplici modalità. Senza il coinvolgimento del cittadino, non è infatti possibile pensare di ottenere e mantenere risultati significativi.

I positivi riscontri ottenuti fino ad ora dal nuovo metodo non devono farci “abbassare la guardia”: è infatti fondamentale informare la popolazione sui nuovi criteri di raccolta, non solo al momento dell’avvio dell’iniziativa, ma è importante continuare a sensibilizzare i cittadini che già conoscono il sistema affinché le buone abitudini acquisite non solo permangano ma vengano quotidianamente migliorate. La sfida che ci attende, per il futuro, è quella di una raccolta differenziata ai massimi livelli, dove qualsiasi tipologia di rifiuto possa e debba essere recuperata e riciclata.

L’impegno costante dell’utenza deve dunque andare di pari passo con quello indicato dalle amministrazioni comunali, dai gestori del servizio e da coloro che si occupano, concretamente, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.

Per questo Csr Bassa Friulana Spa sta proseguendo l’attività di informazione su tutti i territori che hanno già adottato il sistema, anche utilizzando nuovi strumenti, come quello della rubrica “Ok il posto è giusto” di cui spiegheremo in queste pagine.

Alla popolazione, che già collabora, chiediamo impegno e costanza, con la consapevolezza che i piccoli gesti compiuti ogni giorno per una più attenta differenziazione dei rifiuti contribuiscono a dare, a noi stessi e alle nuove generazioni, un ambiente migliore in cui vivere.

Elio Di Giusto
Presidente Csr Bassa Friulana spa



Ogni oggetto al suo posto: in aiuto dei cittadini arriva una pratica rubrica



Si intitola “Ok il posto è giusto” ed è il nuovo strumento pensato dalla Csr Bassa Friulana Spa per agevolare i cittadini nel corretto conferimento dei rifiuti secondo i criteri del nuovo sistema a “cassonetto stradale di prossimità” che prevede anche la separazione dell’umido. Si tratta di una vera e propria rubrica tascabile nella quale i materiali di uso comune sono elencati in ordine alfabetico e, a ciascuno, è associato un colore che corrisponde al luogo o al cassonetto nel quale va conferito.

I materiali elencati sono quasi trecento e vanno dalla “A” di “abiti usati” (che vanno conferiti nel contenitore con il coperchio viola) alla “Z” di “zerbini” (che vanno invece destinati ai centri di raccolta). La legenda permette inoltre di associare il materiale al colore e alla forma del cassonetto e indica nel dettaglio anche il corretto iter di separazione per quelle tipologie di rifiuti che non vanno conferite nei cassonetti ma ai centri di raccolta dei Comuni.

Per gli indumenti usati e in buone condizioni, infatti, è possibile rivolgersi alle diverse associazioni di volontariato (Caritas, Croce Rossa ecc.) che fanno la raccolta sul territorio, mentre medicinali e siringhe devono necessariamente essere conferiti negli appositi contenitori. Lo stesso vale per pile e batterie esaurite mentre l’eternit, per la sua nocività, richiede procedure particolari.

Per erba, fogliame, piccole potature di siepi, cespugli e rosai, si dovrà invece fare riferimento agli specifici punti di raccolta ubicati sul territorio (cassonetti per “l’erba furba”, dove sono in dotazione, oppure navette posizionate su alcuni punti dei paesi e nei centri di raccolta).

La rubrica si rende particolarmente utile per fugare ogni dubbio sul conferimento di alcuni prodotti, di fronte i quali, almeno inizialmente, possono sorgere delle incertezze. Una delle distinzioni che richiede più attenzione riguarda quella fra gli **imballaggi in plastica** (ad esempio bottiglie, flaconi, vaschette e confezioni per alimenti), che devono essere conferiti nel contenitore con il coperchio giallo, e gli altri materiali in plastica che **non sono considerati imballaggi** (ad esempio bicchieri, piatti e posate in plastica, cartelle portadocumenti, custodie per cd o musicassette ecc..) che, invece, vanno conferiti nel cassonetto con il coperchio viola dell’indifferenziato.

Tutti coloro che non avessero ancora ricevuto la rubrica a casa ove è stato avviato il nuovo sistema di raccolta, potranno ritirarla gratuitamente presso il proprio Comune.

Per qualsiasi ulteriore informazione gli utenti possono contattare il numero verde gratuito 800 455 601.

La raccolta dell’organico va effettuata solo coi sacchetti biodegradabili forniti dalla Csr e disponibili presso ciascun Comune

Diffidare dalle imitazioni: è questa la regola nell’utilizzo dei sacchetti per la raccolta dell’umido. Quelli consegnati **gratuitamente** dalla Csr Bassa Friulana Spa in occasione dell’avvio del nuovo sistema che prevede, appunto, la separazione dell’umido e organico, possiedono infatti le caratteristiche che permettono un corretto processo di trattamento per la trasformazione in compost di qualità. Questo perché i sacchetti sono biodegradabili, vale a dire formati da materiale organico che, entro qualche settimana, si decompone.

Una veloce biodegradabilità del sacchetto, infatti, aiuta l’avvio della fermentazione del materiale umido contenuto, permettendo un corretto processo di “maturazione” e di trasformazione in compost. Non devono essere assolutamente utilizzati sacchetti in plastica, come quelli forniti nei supermercati per la frutta o la verdura, poiché questi non si decompongono e, quindi, devono essere tolti manualmente dall’ammasso dal materiale che va a compostaggio.

In caso di momentanea mancanza di sacchetti biodegradabili, possono essere utilizzati, per tale funzione, anche sacchetti di carta, ad esempio quelli del pane, poiché la carta è materiale in natura (prodotto ligneo cellulosico) che si decompone a contatto con l’umido.

Usare i sacchetti forniti dalla Csr, inoltre, contribuisce a limitare i costi di lavorazione che invece lievitano nel caso in cui si renda necessario intervenire per separare lo scarto (sacchetti non idonei) dall’organico.

L’utilizzo dei sacchetti in amido di mais o biocartene, è dunque, la scelta giusta per il corretto conferimento del rifiuto e per un contenimento delle spese: per avere in continuità la fornitura gratuita dei necessari sacchetti, (oltre ai 60 che Csr distribuisce a ciascuna utenza al momento dell’avvio del nuovo sistema di raccolta, sufficienti per circa sei mesi) basta rivolgersi al proprio Comune, che detiene comunque un quantitativo di scorta, in quanto Csr consegna periodicamente le nuove forniture calcolate su 120 sacchetti all’anno per ogni famiglia. Qualora i 120 sacchetti venissero esauriti prima dei dodici mesi previsti, sarà possibile utilizzare quelli specifici in commercio, che possiedono le stesse caratteristiche sopraindicate.



Raccolta del verde: ATTENZIONE a non conferire materiali impropri

Nei Comuni dotati di cassonetti per la raccolta del verde (“erba furba”) va conferita **solo** erba e piccole potature, non ramaglie di grandi dimensioni e, soprattutto, non sacchi o sacchetti in plastica, o di altra natura. L'erba e le piccole potature vanno conferite **sfuse** nel cassonetto, senza contenitori o involucri di qualsiasi altra composizione.

La stessa norma va rispettata anche per i conferimenti nelle navette poste nei centri di raccolta o in determinati luoghi dei centri urbani, poiché il verde viene poi conferito allo stesso impianto di trattamento.

E' importante ricordare che uno scorretto conferimento con sacchi o contenitori implica l'impiego di uno specifico addetto per la separazione dell'erba dai materiali impropri, con un conseguente aumento dei costi per il trattamento del materiale, che si riflette poi a carico degli utenti, col rischio che, nel caso tali comportamenti perdurino nel tempo, tale servizio di raccolta venga sospeso.

Si sono conclusi gli interventi di educazione ambientale nelle scuole



Anche nell'anno scolastico 2009/2010, appena concluso, la Csr Bassa Friulana Spa ha confermato il proprio impegno verso la sensibilizzazione dei più giovani ai temi della raccolta differenziata e della tutela dell'ambiente.

Lo Studio associato “Natura 3”, appositamente incaricato dalla Csr, ha infatti effettuato oltre 700 ore di lezione e, nelle scuole dell'obbligo, sono stati organizzati anche laboratori dimostrativi per facilitare l'apprendimento e l'attenzione verso il corretto recupero e conferimento dei rifiuti.

Un altro importante impegno è stato sostenuto dalla Csr nelle scuole dell'infanzia, attraverso l'iniziativa “Rigiochiamo”, attuata dallo Studio “Fantambiente”, che ha registrato grande entusiasmo fra i bambini, che si sono dimostrati particolarmente generosi nel donare e rendere ancora utili i loro giocattoli già posti in soffitta o fuori uso. Infatti, i giocattoli ancora funzionanti, sono stati regalati a bambini meno fortunati, mentre quelli rotti sono stati destinati al riciclo, per dare vita a nuovi giocattoli.

Promosso dai sindaci il nuovo sistema di raccolta differenziata con separazione dell'umido

Villa Vicentina, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia e le frazioni di Cervignano del Friuli Muscoli e Strassoldo, sono i Comuni nei quali, nel 2009, la Csr Bassa Friulana Spa ha avviato il nuovo sistema di raccolta differenziata a “cassonetto stradale di prossimità” con separazione anche dell'umido. Un percorso iniziato positivamente, come evidenzia Mario Pischedda, sindaco di Villa Vicentina: “I nuovi criteri di separazione dei rifiuti sono stati ben assimilati dai cittadini, i quali non hanno segnalato particolari difficoltà nell'adeguarsi alle diverse metodologie di conferimento. Questo significa che anche gli interventi informativi effettuati assieme alla Csr in occasione dell'avvio del nuovo sistema hanno concretamente agevolato la popolazione. Recentemente, poi, abbiamo deciso di distribuire, casa per casa, i 60 sacchetti per la raccolta dell'umido che sono a disposizione gratuita di ciascuna famiglia, per un totale di 120 all'anno, e che diverse persone, allo scadere del sesto mese, non avevano ancora ritirato”. Un avvio in discesa anche nel Comune di Ruda, come sottolineato dal sindaco Palmira Mian: “In questi primi mesi c'è stata una piena ricettività da parte della popolazione, che ha partecipato attivamente fin da subito, intervenendo numerosa agli incontri informativi organizzati con la Csr. Sul piano operativo il sistema funziona bene: stiamo raccogliendo alcune proposte della gente in modo che l'organizzazione possa essere ulteriormente migliorata. Nell'ottica di perfezionare le modalità di conferimento ritengo inoltre molto utile la rubrica realizzata dalla Csr, un valido strumento da tenere a portata di mano e da consultare in caso di dubbi. Per mantenere costantemente alta l'attenzione verso una più corretta separazione dei rifiuti – prosegue – coglieremo l'occasione, al momento della consegna semestrale dei sacchetti per l'umido a ogni famiglia, per ribadire l'importanza di un impegno costante da parte di ciascun cittadino”. Più complesso, ma nell'insieme positivo, il percorso seguito nel Comune di San Giorgio di Nogaro. “Il passaggio al nuovo sistema non è stato sempre immediato – racconta l'assessore comunale all'ambiente Flavia Tomba - ma la maggior parte del territorio ha risposto bene al nuovo metodo. Sicuramente l'aver realizzato delle riunioni per i cittadini, nella prima fase, ha influito positivamente ed è nostra volontà riprendere questo tipo di informazione: stiamo organizzando nuovi interventi specifici che interesseranno soprattutto il capoluogo San Giorgio di Nogaro che, inizialmente, ha risposto meno agli incontri. A tal proposito - continua - ringrazio i circoli Zellinese, Nojar e Chiarisacco che ci hanno aiutato molto in questi mesi e voglio ricordare che i sacchetti per la raccolta dell'organico sono disponibili, ogni ultimo sabato del mese, presso il Municipio e presso le sedi dei circoli, ma stiamo valutando ipotesi alternative per venire ancora di più incontro alle esigenze della popolazione”. Soddisfazione anche dal primo cittadino di Terzo Di Aquileia Michele Tibald: “Il nuovo sistema è stato complessivamente ben accolto dalla cittadinanza, che si sta impegnando a seguire le nuove regole della raccolta differenziata con risultati buoni anche sul fronte del conferimento della plastica. La gente ha iniziato infatti a capire che, per imballaggi in plastica, non intendiamo solo le bottiglie ma tantissimi altri oggetti di uso comune; questo significa che le azioni informative sono andate a buon fine. Stiamo dunque pensando di avviare una seconda fase di sensibilizzazione nella quale focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'utilizzo dei sacchetti per l'umido forniti dalla Csr, che sono biodegradabili e garantiscono un corretto smaltimento”. Esperimento riuscito anche per il primo cittadino di Cervignano Pietro Paviotti: “I cittadini hanno accolto bene il nuovo sistema, sono stati informati correttamente e sono riusciti ad adeguarsi senza grosse difficoltà ai mutati criteri di raccolta. Questo dipende anche dal fatto che il sistema, in sé, non è complesso e che l'utilizzo dei cassonetti stradali richiede sforzi minori alla popolazione”.

Raccolta porta a porta della carta/cartone

La tabella sottostante vi ricorda le giornate in cui esporre, all'esterno della vostra abitazione, la carta e il cartone che saranno raccolti dal personale della Csr.

GIORNATA SETT. DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"	GIORNATA					ORARIO	
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	MATTINA	POMERIGGIO
01 AIELLO DEL FRIULI	X					X	
02 AQUILEIA		X					X
03 BAGNARIA ARSA	X						X
04 BICINICCO	X					X	
05 CAMPOLONGO / TAPOGLIANO	X					X	
06 CARLINO		X				X	
07 CASTIONS DI STRADA					X	X	Frazioni
08 CERVIGNANO DEL FRIULI				X		X	Capoluogo
09 CHIOPRIS VISCONI				X		X	
10 CIVIDALE DEL FRIULI					X	X	
11 FIUMICELLO				X		X	
12 GONARS					X	X	
13 LATISANA			X			Frazioni	X
14 MANZANO				X		X	Capoluogo
15 MARANO LAGUNARE		X				X	
16 MERETO DI TOMBA					X	X	
17 MUZZANA DEL TURGNANO			X			X	
18 PALAZZOLO DELLO STELLA			X				X
19 PALMANOVA	X					X	Fortezza
20 POCENIA					X	X	
21 PORPETTO		X				X	
22 PRECENICCO			X			X	
23 RONCHIS			X			X	
24 RUDA				X		Frazioni	X
25 S. GIORGIO DI NOGARO		X					X
26 S. MARIA LA LONGA	X					X	
27 S.VITO AL TORRE	X						X
28 TALMASSONS					X		X
29 TEOR					X	X	
30 TERZO D'AQUILEIA		X				X	
31 TORVISCOSA					X		X
32 TRIVIGNANO UDINESE	X					X	
33 VILLA VICENTINA				X		X	
34 VISCO	X						X

C'è anche il cassonetto "salvacarta"

Il cassonetto "salvacarta" viene svuotato ogni settimana: per evitare di riempirlo rapidamente, è preferibile introdurre piccole quantità di materiale e non conferire il cartone che invece può essere esposto per la raccolta "porta a porta". Il contenitore grigio destinato alla carta non sostituisce infatti tale servizio, che è attivo in ciascun Comune in precisi giorni della settimana, come da tabella suesposta.